



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

---

## **NESTLÉ PERUGINA: “TUTELARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI ATTUALI NELLO STABILIMENTO DI SAN SISTO E RISPETTARE L'ACCORDO INTERCORSO CON I SINDACATI” - LEONELLI (PD) PRESENTA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA**

25 Maggio 2017

### **In sintesi**

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) annuncia una interrogazione alla Giunta regionale in merito all'annuncio di esuberi di personale per lo stabilimento di San Sisto da parte di Nestlé Perugina. Leonelli chiede di sapere “lo stato delle cose e quali azioni verranno intraprese per tutelare i livelli occupazionali attuali nello stabilimento di San Sisto e, conseguentemente, rispettare l'accordo intercorso tra i sindacati e Azienda nell'aprile dello scorso anno”.

(Acs) Perugia, 25 maggio 2017 - “Sull'annuncio di esuberi di personale per lo stabilimento di San Sisto da parte di Nestlé Perugina”, il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Partito democratico) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per sapere “lo stato delle cose e quali azioni verranno intraprese per tutelare i livelli occupazionali attuali nello stabilimento di San Sisto e, conseguentemente, rispettare l'accordo intercorso tra i sindacati e Azienda nell'aprile dello scorso anno”.

Nel suo atto ispettivo, Leonelli evidenzia che “nel 2016 Nestlé presentava a Regione Umbria, Comune di Perugia e alle sigle sindacali il proprio piano industriale che diventava operativo con la firma dell'accordo tra azienda e organizzazioni sindacali 7 aprile scorso. L'accordo prevedeva un investimento di 60milioni di euro nei successivi tre anni, destinati all'innovazione tecnologica di macchinari e strutture (15 milioni) e politiche di marketing di marchi e prodotti legati al cioccolato (45 milioni). Lo stesso piano - aggiunge - prevedeva anche la dismissione della produzione di alcuni marchi tra i quali 'Ore Liete' e 'Rossana' senza però ricorrere, su questo, ad esuberi di personale e a decisioni unilaterali dell'azienda per tutta la durata del piano, quindi almeno fino al 2018, seppur fosse già chiaro la necessità di dover ricorrere agli ammortizzatori sociali. Tale accordo era stato ratificato a larga maggioranza anche dai lavoratori”.

“A fine luglio 2016 - scrive Leonelli nell'interrogazione - veniva presentato dall'Azienda anche il piano di marketing, che prevedeva un forte rilancio del marchio Perugina, legato al valore aggiunto del territorio e del made in Italy. Il rilancio dell'azienda ha portato risultati positivi tanto da arrivare ad un più 44 per cento di vendite all'estero per quanto riguarda il bacio e le tavolette. Ma tali maggiori vendite non si traducono, secondo i sindacati, in un conseguente aumento produttivo, anzi la Nestlé Perugina avrebbe presentato unilateralmente, ad inizio maggio, un progetto di riassetto organizzativo degli organici che prevederebbe 300 esuberi”.

“Le sigle sindacali - conclude Leonelli - hanno da subito dimostrato la loro contrarietà al progetto tanto da convocare lo scorso 24 maggio, tre assemblee sindacali dei segretari e dei delegati di categoria di Cgil, Cisl e Uil in cui è stato deciso lo stato di agitazione, l'apertura di una nuova vertenza e la convocazione di una tavola al Ministero dello Sviluppo economico”. RED/as

---

**Source URL:** <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/nestle-perugina-tutelare-i-livelli-occupazionali-attuali-nello>

### **List of links present in page**

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/nestle-perugina-tutelare-i-livelli-occupazionali-attuali-nello>